

“LE COSE DI LASSÙ”

Un nuovo libro di don Giorgio Maschio

Da fine luglio nella librerie è possibile acquistare un nuovo libro del sacerdote diocesano don Giorgio Maschio dal titolo “Le cose di lassù - Saggi vari di Patristica” (Edizioni Studium srl, collana Strumenti-Patristica, pagine 208, prezzo 19 euro). La raccolta si apre con un saggio piuttosto ampio e analitico su Ireneo di Lione. Figlio della fiorente cristianità asiatica del II secolo e testimone della tradizione dell’apostolo Giovanni, Ireneo fu uomo di pacificazione nei rapporti tra quelle comunità cristiane e la sede di Pietro. Il suo più decisivo contributo alla Chiesa Ireneo lo dà aprendo la via a quella scienza che è la teologia, fondandola su un preciso metodo di indagine e prima ancora sulla valutazione delle possibilità e i limiti del conoscere umano. Su queste premesse egli traccia il primo grande quadro dell’intero disegno divino rivelato: Dio ha scelto di parlarci di sé attraverso la “economia”, una preci-

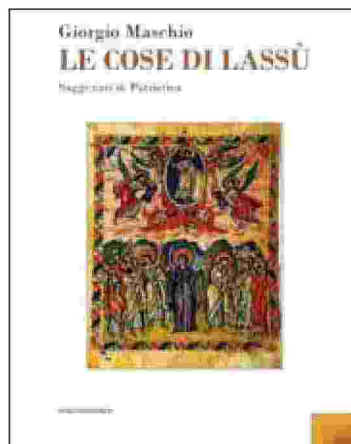
sa disposizione di fatti che sono anche parole rivolte all’uomo. Vanno dalla creazione alla vocazione di Abramo, alla storia di un popolo preciso, fino al Figlio di Dio fatto uomo e alla Chiesa, nella quale con il suo Spirito far passare tutta l’umanità “dalla vecchiaia alla novità di Cristo”. Il tempo, la “carne” della storia, la sua redenzione e la partecipazione alla vita stessa divina caratterizzano altrettanti punti di contestazione del prevalente pensiero gnostico. Sulle prime pagine della Genesi ritornano i tre contributi su Ambrogio di Milano, in particolare sulla realtà dell’uomo creato in Cristo a immagine di Dio e sulla dualità di uomo e donna, che rinviano alla centralità di un mistero nuziale nel disegno eterno di Dio. I contributi su Girolamo e Gregorio Magno approfondiscono il primo il metodo della lettura biblica, oggi particolarmente cercata da vari gruppi di interesse alla parola di Dio; la formazio-

ne degli evangelizzatori il secondo, per ciò che essa deve avere a monte, nello spirito e nella mente di chi porta il vangelo agli uomini. Gregorio è uno dei padri dell’Europa proprio per aver praticato al suo tempo quest’arte con i nuovi popoli giunti sui suoi territori.

La raccolta si completa con due proposte di temi pastorali oggi particolarmente presenti nella Chiesa: la domenica, “giorno del Signore”, e l’inculturazione del vangelo. Anche qui i contributi sono un tentativo anzitutto di contemplare “le cose di lassù”, vale a dire quello che sono in origine nel disegno divino, e a cercarne con semplicità qualche pratica conseguenza.

Don Giorgio è docente emerito di patrologia nella facoltà teologica del Triveneto, ha insegnato nello studio teologico di Treviso-Vittorio Veneto, a Venezia e a Padova. Numerose le sue pubblicazioni inerenti il suo campo di ricerca e insegnamento.

Per info e prenotazioni: www.marcianumpress.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035